



# K O I N Ō N I A

*...insieme nel cammino*

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI OFS-GIFRA

2015 - 1

Anno 22

n. 85

## IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA PER L'OFS E PER LA GIFRA

### Introduzione

Dal 5 al 19 ottobre 2014, è stato celebrato in Vaticano il *Sinodo straordinario sulla famiglia*, il cui tema era: *Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*. Con questo Sinodo, la Chiesa, sotto la guida pastorale di Papa Francesco, ha dedicato un altro momento di riflessione e di attenzione pastorale alla famiglia, accompagnandolo con la preghiera.

I membri dell'Ordine Francescano Secolare (OFS), come figli e figlie di San Francesco d'Assisi, desiderano assecondare la missione della Chiesa. Per il prossimo sessennio, infatti, tra le priorità dell'OFS, si trova giustamente quella sulla famiglia (Cfr. Conclusioni del Capitolo Generale OFS, Assisi 1-8 novembre 2014).

Dando voce all'OFS del mondo intero, i quattro numeri del *Koinonia* di quest'anno 2015 focalizzeranno i suoi articoli sull'*importanza della Famiglia per l'OFS e per la GiFra*.

In questo primo numero, Fr. Francis Bongajum Dor, OFM Cap, considererà il tema della *famiglia nel Magistero della Chiesa, dal Concilio Vaticano II fino ai nostri giorni*. Nel secondo numero, Fr. Martin Bitzer, OFM Conv, considererà *la famiglia nella Regola e nelle Costituzioni Generali OFS*. Il terzo numero, a cura di Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, sarà dedicato alle *sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'Evangelizzazione*. Infine, il quarto numero, a cura di Fr. José Antônio Cruz Duarte, OFM, si focalizzerà sulla *vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*.

### LA FAMIGLIA NEL MAGISTERO DELLA CHIESA DAL CONCILIO VATICANO II FINO AI NOSTRI GIORNI

*“Riempite d'acqua le anfore” (Gv 2,7)*

*Fr. Francis Bongajum Dor, OFM Cap*

Quando il vino è mancato per i commensali delle nozze di Cana, Gesù chiese ai servi di fare una cosa assurda e fuori tempo, cioè, riempire con acqua delle anfore destinate alla purificazione rituale dei Giudei (Cfr. Gv 2, 1-11). In momenti di crisi, la via d'uscita indicata da Dio può essere veramente assurda per la logica umana. Qui sta la differenza tra un credente e un non-credente. Di conseguenza, le vie che indica la Chiesa, che ha ricevuto la missione di annunciare la Parola di Dio

e di far conoscere la sua volontà a tutte le genti, possono sembrare assurde e fuori tempo per qualcuno. Anche qui si scorge la differenza tra chi dice "credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica..." e coloro che, invece, non la accettano. Oggi, queste affermazioni hanno una grande rilevanza rispetto alla famiglia di cui, molti, direbbero senza esitazione che si trova in difficoltà. Che valore ha la famiglia secondo la Chiesa, cosa fa e propone la stessa per il bene delle famiglie? Come si manifesta concretamente l'attenzione della Chiesa per le famiglie dal Concilio Vaticano II in poi? Ecco quanto cercheremo di evidenziare, sebbene lo faremo con uno sguardo panoramico e in maniera succinta.

## Il Valore della famiglia

La famiglia è la prima società umana, il cui valore per la vita di ogni persona, per la società e per la Chiesa è espresso in questa visione di Papa Benedetto XVI:

*“La famiglia è il «santuario della vita» e cellula vitale della società e della Chiesa. È in essa che si plasma il volto di un popolo, è qui che i suoi membri acquisiscono gli insegnamenti fondamentali. Essi imparano ad amare in quanto sono amati gratuitamente, imparano il rispetto di ogni altra persona in quanto sono rispettati, imparano a conoscere il volto di Dio in quanto ne ricevono la prima rivelazione da un padre e da una madre pieni di attenzione. Ogni volta che vengono a mancare queste esperienze fondanti, è l'insieme della società che soffre violenza e diventa, a sua volta, generatrice di molteplici violenze.”<sup>1</sup> È certo che “L'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia!”<sup>2</sup>*

## L'avvertimento lungimirante della Chiesa

Verso la fine dell'Ottocento, Papa Leone XIII scrisse una Lettera enciclica, l'*Humanum Genus* sulla massoneria. In essa, il Sommo Pontefice denunciava i pericoli della dottrina naturalista promossa dai massoni e che la società accoglieva con fascino e senza discernimento. Cento anni più tardi, si capisce meglio che cosa denunciava il Papa:

*“Il matrimonio non è altro che un contratto civile; può legittimamente rescindersi a volontà dei contraenti; il potere sul vincolo matrimoniale appartiene allo Stato. Nell'educare i figli non s'imponga religione alcuna: cresciuti in età, ciascuno sia libero di scegliersi quella che più gli aggrada. Ora questi principi i Frammassoni li accettano senza riserva: e non pure li accettano, ma studiansi da gran tempo di fare in modo, che passino nei costumi e nell'uso della vita. In molti paesi, che pur si professano cattolici, si hanno giuridicamente per nulli i matrimoni non celebrati nella forma civile; altrove le leggi permettono il divorzio; altrove si fa di tutto, perché sia quanto prima permesso. Così si corre di gran passo all'intento di snaturare le nozze, riducendole a mutabili e passeggeri unioni, da formarsi e da sciogliersi a talento”.*<sup>3</sup>

Quando una persona o una società fa qualche scelta, le conseguenze sono molto prevedibili, soprattutto per chi guarda la realtà con occhi di fede. La Chiesa, che veglia sempre sul gregge di Dio affidato alla sua guida, spesso, avverte il pericolo e offre degli orientamenti. Nella *Gaudium et spes*<sup>4</sup>, la famiglia è individuata dal Concilio Vaticano II come la “cellula vitale” della società, che ha bisogno di un'attenzione particolare perché soffre e deve essere curata.

---

<sup>1</sup> Benedetto XVI, Lettera Enciclica, *Africae Munus*, n° 42.

<sup>2</sup> Giovanni Paolo II, Esortazione Apostolica Post-Sinodale, *Familiaris Consortio*, 22 novembre 1981, n°86.

<sup>3</sup> *Humanum Genus*, 21.

<sup>4</sup> Cfr. G.S. 47-52.

## La situazione della Famiglia nel mondo di oggi

È importante conoscere bene la famiglia nell'ambiente concreto in cui vive, per poterla evangelizzare e aiutarla nella carità e nella verità.

Ecco la situazione della famiglia, secondo la descrizione di San Giovanni Paolo II, Papa:

*“La famiglia nei tempi odierni è stata, come e forse più di altre istituzioni, investita dalle ampie, profonde e rapide trasformazioni della società e della cultura. Molte famiglie vivono questa situazione nella fedeltà a quei valori che costituiscono il fondamento dell'istituto familiare. Altre sono divenute incerte e smarrite di fronte ai loro compiti o, addirittura, dubbiose e quasi ignare del significato ultimo e della verità della vita coniugale e familiare. Altre, infine, sono impedita da svariate situazioni di ingiustizia nella realizzazione dei loro fondamentali diritti”*.<sup>5</sup>

La cultura odierna presenta, quindi, aspetti positivi e negativi, luci e ombre.

Tra gli aspetti positivi, si nota *“una coscienza più viva della libertà personale, e una maggiore attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali nel matrimonio, alla promozione della dignità della donna, alla procreazione responsabile, all'educazione dei figli; vi è inoltre la coscienza della necessità che si sviluppino relazioni tra le famiglie per un reciproco aiuto spirituale e materiale, la riscoperta della missione ecclesiale propria della famiglia e della sua responsabilità per la costruzione di una società più giusta.”*<sup>6</sup>

Tra gli aspetti negativi, si nota una degradazione di alcuni valori fondamentali: *“un'errata concezione teorica e pratica dell'indipendenza dei coniugi fra di loro; le gravi ambiguità circa il rapporto di autorità fra genitori e figli; le difficoltà concrete, che la famiglia spesso sperimenta nella trasmissione dei valori; il numero crescente dei divorzi; la piaga dell'aborto; il ricorso sempre più frequente alla sterilizzazione; l'instaurarsi di una vera e propria mentalità contraccettiva.”*<sup>7</sup>

A causare o aggravare tali aspetti negativi, contribuisce una certa mancanza di educazione nell'uso dei mezzi di comunicazione. Il virtuale si confonde con il reale; le relazioni umane reali e concrete sono indebolite o distrutte dalle relazioni virtuali. La famiglia ne soffre le conseguenze. L'economia ha imposto la sua dittatura sulla società. Essa determina (direttamente o indirettamente), tante volte, chi può sposarsi e chi no, quando si può avere un figlio e quanti bambini si possono permettere le coppie; chi può vivere e chi deve morire, ecc. Il relativismo fa sentire con crudeltà nel matrimonio la sua forza distruttrice; il divorzio diviene normalità. In una cultura di “relazioni fluide” il matrimonio spesso nasce “ammalato”. Tale è la cultura in cui nascono e vivono molte famiglie; *“la famiglia è oggetto di numerose forze che cercano di distruggerla o comunque di deformarla”*.<sup>8</sup>

Papa Benedetto XVI fa notare alcune forze che oggi minacciano la famiglia: *“la distorsione della nozione di matrimonio come pure di famiglia, la svalutazione della maternità e la banalizzazione dell'aborto, la facilitazione del divorzio e il relativismo di una ‘nuova etica’.”*<sup>9</sup> Così la famiglia e il matrimonio che la fonda si trovano investite dalla politica, dall'economia e dalle

<sup>5</sup> Giovanni Paolo II, *Familiaris Consortio*, n°1.

<sup>6</sup> *Familiaris Consortio*, n° 6.

<sup>7</sup> *Ibid.*

<sup>8</sup> *Familiaris Consortio*, n° 3.

<sup>9</sup> Benedetto XVI, *Africae Munus*, n° 43.

diverse ideologie che lastrumentalizzano. A questa famiglia, la Chiesa viene in aiuto come *Mater et Magistra*, Madre e Maestra.

## **Manifestazioni dell'attenzione del Magistero sulla Famiglia**

### **Tre Documenti di Base**

La Costituzione pastorale *Gaudium et spes*, sulla Chiesa nel mondo odierno, consacra un intero capitolo al tema del matrimonio e della famiglia. Il testo è espressione di un grande lavoro svolto a favore della famiglia; ascolto, ricerche e studio, condivisione e preghiera. Ma, è anche indicativo del lavoro dottrinale e pastorale da compiere. Dal Concilio in poi, la famiglia ha sempre avuto più spazio nella Chiesa.

*Il Compendio della dottrina sociale della Chiesa* consacra un capitolo intero alla famiglia che viene considerata “cellula vitale della società”. Come indica il termine ‘compendio’, il documento magisteriale del 2004 è elaborato per esporre in maniera sintetica ma esauriente, l’insegnamento sociale della Chiesa. Quarantasei numeri sono dedicati alla famiglia<sup>10</sup>. La priorità della famiglia sulla società politica è messa in rilievo. La famiglia è la prima società umana naturale e di istituzione divina, di cui ogni persona ha bisogno per il suo sviluppo integrale e progressivo inserimento nella società più grande. Perciò non si può trattare la famiglia come un'associazione qualunque. Il tema famiglia ritorna sotto altri argomenti, come il lavoro, ma il testo essenziale si trova nel quinto capitolo.

*Il Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC)* è un altro grande frutto del Concilio. Poiché il matrimonio e la famiglia esistono in ogni cultura, il CCC, esprime la dottrina della Chiesa sulla famiglia e sul matrimonio cristiano.<sup>11</sup> “Un uomo e una donna uniti in matrimonio formano insieme con i loro figli una famiglia”<sup>12</sup>; “il matrimonio e la famiglia sono ordinati al bene degli sposi e alla procreazione ed educazione dei figli”.<sup>13</sup> Tra i battezzati, i legami del matrimonio sono santificati dal sacramento che è indissolubile. “La famiglia cristiana è una comunione di persone, segno e immagine della comunione del Padre e del Figlio nello Spirito Santo”.<sup>14</sup> Ha una singolare importanza nella Chiesa, dentro la quale offre una rivelazione e una realizzazione specifica della comunione ecclesiale. Perciò “può e deve essere chiamata ‘chiesa domestica’”.<sup>15</sup> Il ruolo dei coniugi nella procreazione e nell’educazione dei figli è insostituibile. La società deve essere al servizio della famiglia e non il contrario. “La famiglia è la cellula originaria della vita sociale, è la società naturale in cui l’uomo e la donna sono chiamati al dono di sé nell’amore e nel dono della vita”.<sup>16</sup> La famiglia, quindi, ha i suoi diritti particolari e anche i suoi doveri.

### **Sinodi ed Esortazioni Apostoliche**

Il primo Sinodo dei vescovi sulla famiglia ebbe luogo dal 26 settembre al 25 ottobre 1980. Il tema era: *I compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi*. “Il Sinodo, affermava Giovanni Paolo II, ha rimeditato sul disegno tracciato da Dio per la famiglia; alla luce del progetto di Dio, ha ribadito la grandezza e l’insostituibilità del ruolo della famiglia a servizio della vita, per plasmare uomini liberi e responsabili, come “chiesa domestica” aperta agli altri e come cellula

---

<sup>10</sup> Cfr. CDSC 209-254.

<sup>11</sup> Cfr. CCC 2197-2257. 1601-1666. 2360-2391.

<sup>12</sup> CCC 2202.

<sup>13</sup> CCC 2201.

<sup>14</sup> CCC 2205.

<sup>15</sup> CCC 2204.

<sup>16</sup> CCC 2207.

*primordiale, con i propri diritti e doveri verso la società*".<sup>17</sup> Il frutto di questo Sinodo fu l'esortazione Apostolica post-sinodale, *Familiaris Consortio, sui compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi* (22 novembre 1981). Questo è ancora un documento di riferimento per la pastorale della famiglia. L'Assemblea sinodale straordinaria per la famiglia di ottobre 2014 convocata da Papa Francesco, è in preparazione all'Assemblea sinodale ordinaria prevista per ottobre di quest'anno 2015. Il fatto che papa Francesco abbia convocato prima un'Assemblea Generale Straordinaria (la terza di questo genere)<sup>18</sup> in vista di un'Assemblea Generale Ordinaria,<sup>19</sup> tutte e due incentrate sulla famiglia, prova ancora una volta che la questione della famiglia è per la Chiesa molto urgente.

## **Uffici pontifici, diocesani e parrocchiali per la pastorale della famiglia**

La fede e la dottrina della Chiesa sulla famiglia non serviranno a nulla se queste non si trasformeranno in una vita e una pastorale concreta. Nel 1973, il Beato Paolo VI ha creato il *Comitato per la famiglia* che il 9 maggio 1981 fu sostituito dal *Pontificio Consiglio per la famiglia* da Giovanni Paolo II. Questo Dicastero della Curia Romana ha lo scopo di promuovere la cura pastorale delle famiglie, favorire i loro diritti e la loro dignità nella Chiesa e nella società civile, affinché esse possano sempre meglio assolvere le loro funzioni. Il suddetto Dicastero ha assicurato la creazione nelle diocesi e quindi nelle parrocchie, di appositi uffici per la promozione della pastorale della famiglia. Dal 1994 il Dicastero organizza incontri mondiali delle famiglie: Roma (1994), Rio de Janeiro (1997), Roma (2000), Manila (2003), Valencia (2006), Città del Messico (2009), e Milano (2012). Il prossimo sarà a Philadelphia, USA (settembre 2015).

Degne di nota particolare sono le celebrazioni dedicate alla famiglia: anno della famiglia, pellegrinaggi, congressi, convegni, veglie di preghiera, ecc. Questi sono altrettante espressioni dell'attenzione della Chiesa verso la famiglia, che si vivono di giorno in giorno a diversi livelli: parrocchiale, diocesano o universale.

## **Conclusione**

*“Riempite d'acqua le anfore”* (Gv 2,7). Siamo partiti da questa citazione evangelica per considerare la famiglia nel Magistero della Chiesa dal Concilio Vaticano II a oggi. Nelle situazioni difficili in cui vivono molte famiglie, la Chiesa invita i suoi figli e figlie ad amare e a pregare per le famiglie.

*“Amare la famiglia significa saperne stimare i valori e le possibilità, promuovendoli sempre. Amare la famiglia significa individuare i pericoli ed i mali che la minacciano, per poterli superare. Amare la famiglia significa adoperarsi per crearle un ambiente che favorisca il suo sviluppo. E, ancora, è forma eminente di amore ridare alla famiglia cristiana di oggi, spesso tentata dallo sconforto e angosciata per le accresciute difficoltà, ragioni di fiducia in se stessa, nelle proprie ricchezze di natura e di grazia, nella missione che Dio le ha affidato”*.<sup>20</sup>

Papa Francesco invita tutti, e in modo particolare le famiglie, alla preghiera: *“Preghiamo dunque tutti insieme perché, attraverso questi eventi (sinodi), la Chiesa compia un vero cammino di*

---

<sup>17</sup> Giovanni Paolo II, *Messaggio all'Angelus*, Domenica, 28 dicembre 1980.

<sup>18</sup> La prima si riferiva a *Le Conferenze Episcopali e la collegialità* (1969); la seconda, del 1985, riguardava *L'Applicazione del Concilio Vaticano II*.

<sup>19</sup> Questa sarà la XIV° Assemblea Generale dal 1967 e già il secondo sulla Famiglia.

<sup>20</sup> *Familiaris Consortio*, n° 86.

*discernimento e adotti i mezzi pastorali adeguati per aiutare le famiglie ad affrontare le sfide attuali con la luce e la forza che vengono dal Vangelo.”<sup>21</sup>*

Il Signore ci invita a riempire le anfore d’acqua; Egli farà il miracolo.

“La famiglia cristiana è chiamata a condividere la preghiera e il sacrificio di Cristo. La preghiera quotidiana e la lettura della Parola di Dio fortificano la famiglia nella carità”.<sup>22</sup>

Offriamo il testo della preghiera di San Giovanni Paolo II per le famiglie, invitando tutti a usarla e a diffonderla.

### **PREGHIERA DI SAN GIOVANNI PAOLO II, PAPA, PER LE FAMIGLIE**

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra,  
Padre, che sei amore e vita,  
fa’ che ogni famiglia umana sulla terra diventi,  
mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, “nato da Donna”,  
e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità,  
un vero santuario della vita e dell’amore  
per le generazioni che sempre si rinnovano.  
Fa’ che la tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi  
verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.  
Fa’ che le giovani generazioni trovino nella famiglia  
un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell’amore.  
Fa’ che l’amore, rafforzato dalla grazia del sacramento del Matrimonio,  
si dimostri più forte di ogni debolezza  
e di ogni crisi attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.  
Fa’ infine, te lo chiediamo per intercessione della Sacra Famiglia di Nazaret,  
che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra  
possa compiere fruttuosamente la sua missione  
nella famiglia e mediante la famiglia.  
Per Cristo nostro Signore, che è la via, la verità e la vita  
nei secoli dei secoli.  
Amen.<sup>23</sup>

---

<sup>21</sup> Papa Francesco, *Lettera alle famiglie*, 2 febbraio 2014.

<sup>22</sup> CCC 2205.

<sup>23</sup> *Angelus*, Domenica 28 dicembre 1980.

## NOTIZIE – CAPITOLI – VISITE – RIUNIONI

### **Roma - Segretariato CIOFS - Auguri Natalizi**

Come ogni anno, i membri del Segretariato CIOFS, come anche gli Assistenti generali OFS che si trovano a Roma, si sono scambiati gli auguri natalizi il giorno 17 dicembre. La preghiera iniziale è stata preparata da Fr. José Antônio Cruz Duarte e i canti da Fr. Amando Trujillo Cano. Erano presenti Tibor Kauser, Ministro generale dell'OFS, e Benedetto Lino. È stata fatta una chiamata di cortesia a Encarnación del Pozo (Encarnita). Con un rinfresco abbondante si è fatto il tradizionale brindisi.

### **Togo – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS-Togo è stato celebrato il 17 e 18 gennaio. Michel Janian, Delegato di Tibor Kauser, Ministro Generale OFS, ha presieduto il Capitolo in presenza di Fr. Francis Bongajum Dor, OFMCap, Assistente generale OFS-GiFra. Era presente anche Fr. Peter Williams, OFM, Assistente Spirituale nazionale OFS-GiFra e oltre ottanta Francescani secolari con cinquantaquattro votanti. Dall'elezione fatta il giorno 17, i seguenti sono stati eletti: Joseph Adegnon – Ministro nazionale; Adolph Assagba – Vice Ministro nazionale e Consigliere internazionale; Darius Ramanou – Segretario; Pierrette Doh-Egueli – Tesoriera; Léopold Bitassa – Formatore; René D'Almeida – Animatore GiFra. Michel Janian ha confermato tutti gli eletti. Per l'elezione del Consigliere internazionale, i capitolari hanno dovuto votare prima per un articolo permettendo questo procedimento che non esisteva negli Statuti nazionali sottomessi al CIOFS per l'approvazione. Questo sarà, quindi, inserito negli Statuti nazionali. Fr. Francis Dor ha presieduto la Messa di apertura e anche di chiusura, durante la quale Michel Janian ha insediato il nuovo Consiglio nazionale per i prossimi tre anni. Il Capitolo è stato ben preparato, e questo ha aiutato molto lo svolgimento dello stesso.

### **Korea –Capitolo nazionale elettivo**

La Fraternità nazionale dell'OFS della Korea ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo dal 23 al 25 gennaio 2015, a Hannamdong, Seoul. Nel Capitolo erano presenti 74 fratelli dei 78 capitolari convocati. Il Capitolo è stato presieduto da Maria Consuelo de Nuñez (Venezuela), delegata del Ministro generale OFS, accompagnata da Fr. Na Johan, OFM (Assistente spirituale OFS di una fraternità locale in Giappone), delegato della CAS. La nuova Ministra nazionale è Catherine Hyun Joo Lee e Consigliere internazionale è Michelle Lee Yoon-Kyung. La Messa inaugurale è stata presieduta da Fr. Lorenzo, OFMCap, e la Messa di chiusura è stata presieduta da Fr. Tito Yoon, Ministro provinciale dell'OFMConv.

### **Sudafrica - Visita pastorale all'OFS**

Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Assistente generale dell'OFS-GiFra ha svolto la visita pastorale (VP) all'OFS del Sudafrica dall'8 al 16 febbraio. La VP è cominciata l'8 febbraio con un'agape fraterna con la nuova Fraternità locale OFS della parrocchia croata di San Girolamo, a Johannesburg, dopo la celebrazione eucaristica domenicale, presieduta da Fr. Ivan Karmelo Strčić, OFM, parroco e Assistente locale. In seguito, si è svolto l'incontro del visitatore con i membri attivi del Consiglio nazionale dell'OFS in cui si è parlato del loro servizio e delle diverse sfide che hanno

trovato da quando sono stati nominati nel 2012. La mattina del giorno successivo, lunedì 9, ha avuto luogo una sessione formativa sull'OFS, sulla GiFra e sull'assistenza spirituale e pastorale verso di essi, nella "St. Francis House of Studies" dell'OFM, a Wingate Park, Pretoria. Erano presenti Fr. David Barnard, Ministro provinciale OFM, gli Assistenti nazionali Fr. Ewald Nangay, OFMCap, e Fr. Mbelelo Sikotoyi, OFM, altri Assistenti, sei postulanti OFM e il loro formatore, e altri frati. La mattina del martedì 10 febbraio, Fr. Amando insieme a due membri del Consiglio nazionale dell'OFS, Jenny Harrington e Joan Kerswill, hanno avuto un breve incontro con l'arcivescovo William Slattery, presso l'ufficio cancelleria, a Pretoria, durante il quale l'arcivescovo ha espresso le sue osservazioni e suggerimenti pastorali a riguardo dell'OFS. Il sabato 14 febbraio, in occasione dell'ordinazione sacerdotale di Fr. Bongani Mkhize, a Hibberdene, KZN, Fr. Amando ha parlato dell'OFS con il vescovo ordinante, Mlungisi Pius Dlungwane, della diocesi di Mariannhill. Il 15 febbraio, a Durban, il Visitatore ha anche parlato con Fr. Emmanuel M. Khathi, TOR, Assistente regionale, sull'assistenza spirituale alle fraternità locali della regione. Alla fine, il 16 febbraio, Fr. Amando ha anche parlato con Fr. Angelicus Mchunu, TOR, Ministro Provinciale, sul ruolo dei Superiori maggiori verso l'OFS e altri temi relativi all'assistenza spirituale all'OFS. In tutti gli incontri del visitatore un tema centrale è stato quello dell'uso dell'abito da parte di alcuni francescani secolari e la necessità di cercare il modo migliore per applicare la decisione presa dal Capitolo generale OFS del 2011.

### **Malawi - Visite fraterna e pastorale all'OFS**

La continuazione delle Visite Fraterna e Pastorale (VFP) al Consiglio Nazionale dell'OFS in Malawi è stata condotta da Jenny Harrington OFS, Consigliere di Presidenza, e da Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Assistente generale, rispettivamente dal 17 al 21 febbraio, a Lilongwe. Un aspetto importante delle visite è stato quello di esaminare come il Consiglio nazionale ha eseguito i compiti e le raccomandazioni assegnatigli quando è stato nominato nel 2012 da Encarnación del Pozo, Ministro Generale OFS, in considerazione delle gravi difficoltà presenti nella vita della Fraternità nazionale, soprattutto a riguardo dei fratelli e sorelle che persistono a portare qualcosa di molto simile ad un abito religioso. Oltre ai diversi incontri che hanno avuto con il Consiglio nazionale provvisorio, i visitatori hanno anche avuto degli incontri con diversi gruppi come le suore Clarisse, i Superiori maggiori del I Ordine (Fr. Laiju Kilukkan, OFMCap, Br. Theonest Kagenzi, OFM, Fr. Linus Malenga, OFMConv), i rappresentanti dei Consigli regionali (in sessioni formative), gli Assistenti spirituali (sessione formativa con quattro frati OFMCap e un prete diocesano), la Conferenza episcopale di Malawi e il Nunzio apostolico. A richiesta del gruppo che ancora porta l'abito gli si è concesso un incontro con i visitatori al quale non hanno poi aderito. La sera del venerdì 20, presso la cappella delle suore Clarisse, l'eucaristia è stata presieduta da Fr. Amando, durante la quale Jenny Harrington ha confermato i membri del Consiglio nazionale provvisorio per un anno, avendo dato loro dei compiti precisi. La mattina del sabato 20, all'inizio dell'ultimo incontro con il Consiglio nazionale e a nome del Ministro generale, Jenny Harrington ha nominato Francisca Munthali come formatrice nazionale. I visitatori sono stati molto riconoscenti ai frati Cappuccini e alle suore Missionarie di Santa Maria mediatrice in Kaggwa per la loro generosa ospitalità.

### **Giappone – Capitolo nazionale elettivo**

Nei giorni 27 febbraio al 1° marzo si è tenuto al *Catholic Training Center*, Nanzan University, Nagoya, il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS del Giappone. Augustine Yoon Young Hak, Consigliere della Presidenza CIOFS per l'Area inglese (Asia/Oceania), ha presieduto il Capitolo, accompagnato da Fr. Mathew Bang Young Jin, OFMCap, Assistente nazionale OFS della Corea. I tredici Capitolari che hanno preso parte all'evento hanno eletto Francisco Takeda Fumihiko come Ministro nazionale e Consigliere internazionale.